

22 Cronaca di Catania

LAVORO. Grazie alla creazione a Catania di un centro di eccellenza cofinanziato dalla Regione

General Electrics: uno spiraglio per i dodici ingegneri catanesi

Potrebbero rientrare presto a Catania quei 12 ingegneri assunti in settembre con contratto a tempo indeterminato dalla General Electrics di Firenze.

Carmela Grasso

●●● Potrebbero rientrare presto a Catania quei 12 ingegneri siciliani assunti in settembre con contratto a tempo indeterminato dalla General Electrics di Firenze - dove si sono trasferiti da ormai due mesi - e inizialmente selezionati per essere ingaggiati nel centro di ricerca da realizzare a Catania. Lo lascia sperare la delibera che, in queste ore, insieme ad altre tre elaborate da Marco Venturi, assessore regionale per le attività produttive, è sul tavolo romano del MISE, il Ministero per lo Sviluppo Economico. Quella relativa alla General Electrics (GE), in particolare, prevede il cofinanziamento della Regione Siciliana, con una quota di 3,5 milioni di euro, per la creazione a Catania di un Centro di Eccellenza Globale per l'Innovazione Tecnologica dei sistemi di Segnalamento per i settori del trasporto ferroviario. Ne da notizia lo stesso Venturi, che ieri a Catania dopo la presentazione del



L'assessore Marco Venturi col presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi. FOTODAZZARO

DDL di riforma delle ASI, ha spiegato come la quota della Regione Siciliana sia stata individuata fra le somme liberate nell'ambito dell'APQ (l'accordo di programma quadro) e destinate al settore dell'innovazione tecnologica. "Il progetto - spiega l'assessore Venturi - prevede, per il Centro Ricerche di Catania, l'assunzione a tempo pieno di 20-25 ingegneri (elettronici, informatici e delle comunicazioni) provenienti dalle principali università siciliane". L'im-

porto dell'intero investimento è di 19 milioni di euro e la spesa della Regione sarà condivisa con MISE e GE. Nei mesi scorsi, il possibile trasferimento in Sicilia del Centro Ricerche della GE aveva scatenato i sindacati in Toscana e convinto la Regione a lanciare un concorso destinato alle imprese locali ad alta tecnologia, come la GE, che ha avuto così la possibilità di assumere a costi agevolati per la sede di Sesto, in provincia di Firenze, un certo numero di ingegneri

fra cui 12 dei 23 neolaureati siciliani selezionati nella primavera scorsa per il centro ricerche di Catania. Le altre tre delibere in discussione al Ministero sono relative alla qualificazione e all'industrializzazione del Petrochimico di Priolo (60 mln), a interventi di riqualificazione ambientale delle che ricadono nel sito di Priolo (50 mln), e alla ristrutturazione dei bacini di carenaggio galleggianti dei cantieri navali di Palermo e Trapani (50 mln). (FAGR)